

«Le rassicurazioni Eni non ci rassicurano»

«Perché lo stabilimento Versalis di Priolo è tagliato fuori dagli investimenti per la decarbonizzazione»

A pagina 3

La pochezza della nostra classe politica, chi per un motivo chi per un altro, ha bruciato e continua a bruciare occasioni d'oro
Il carcere borbonico crolla
Dall'occasione negata all'intervento della Procura

di Salvatore Maiorca

Carcere borbonico, Antico mercato, cine-teatro Verga, Teatro Comunale, vecchio liceo Gargallo, Borgata: chi è senza peccato scagli la prima pietra. E intanto c'è da augurarsi che la Procura della Repubblica, dopo il sequestro dell'ex carcere.

A pagina 4

POLIZIA

In Sicilia 578 nuovi positivi, 21 decessi, 986 guariti
A Siracusa 40 casi

Covid-19. Rimane stabile il numero dei contagi nel territorio isolano, sono 578 nuovi positivi su 24.570 tamponi processati e una incidenza poco superiore al 2,3%. Nella rete della distribuzione dei contagi nelle province: Palermo: 265.

A pagina cinque



A pagina 7

Blitz della Polizia di Stato, sorpreso 37enne con cocaina e hascisc



A pagina sette

Pachino. 38enne accusato di danneggiamento con incendio di un esercizio commerciale nonché all'interno di una chiesa

A seguito delle indagini portate a termine dai Carabinieri



Sono quasi una decina le denunce raccolte da Carabinieri e Polizia nei confronti di F.P. 38enne di Noto per numerosi episodi di danneggiamento. A seguito delle indagini portate a termine dai Carabinieri attraverso la visione dei sistemi di videosorveglianza pubblici e privati e le dichiarazioni rese.

A pagina 3

Droga. Guardia di Finanza 'bracca' trafficante. Sequestro 76 dosi cocaina

Un giovane 21enne è stato sorpreso in Piazza Euripide



Nella rete dei finanziari del Comando Provinciale di Siracusa è stato catturato un trafficante di droga. Continua incessante l'attività volta alla prevenzione e repressione del traffico di sostanze stupefacenti nei principali luoghi di aggregazione giovanile del comune aretuseo. Le operazioni.

A pagina 3

di Salvatore Maiorca

Carcere borbonico, Antico mercato, cine-teatro Verga, Teatro Comunale, vecchio liceo Gargallo, Borgata: chi   senza peccato scagli la prima pietra. E intanto c'  da augurarsi che la Procura della Repubblica, dopo il sequestro dell'ex carcere per pericolo crolli, vada avanti, fino in fondo alla vicenda, accertando ogni responsabilit , ad ogni livello. E' un fatto: per il Carcere borbonico la pochezza della nostra classe politica, chi per un motivo chi per un altro, ha bruciato l'occasione d'oro ai tempi delle presidenze di Bruno Marziano, prima, e poi di Nicola Bono alla Provincia. Ma il pasticciaccio brutto lo combin  il Consiglio comunale. Tanto per cambiare...

Il pasticciaccio brutto di questo immobile storico e di pregio ma ormai fatiscente, nel cuore di Ortigia, sta nell'intreccio inestricabile di competenze (e, per altro verso, incompetenze) tra Provincia e Comune. La Provincia ne   proprietaria; ma il Comune   l'unico competente per stabilirne la destinazione d'uso. E dalle nostre parti intreccio di competenze finisce sempre per diventare intreccio di veti incrociati. Allo stato attuale la Provincia vorrebbe (diciamo pure dovrebbe) vendere. Ma questo edificio, nel Piano particolareggiato di Ortigia,   stato "bollato" con destinazione d'uso "contenitore culturale". Ora chi volete che si compri un immobile del genere per spen-

La pochezza della nostra classe politica, chi per un motivo chi per un altro, ha bruciato e continua a bruciare occasioni d'oro



Amaro destino per il vecchio carcere di Ortigia, l'Antico mercato, il cine-teatro Verga, il Teatro Comunale, il vecchio liceo Gargallo, la Borgata

Il carcere borbonico crolla Dall'occasione negata all'intervento della Procura

Su questo punto chi   senza peccato scagli la prima pietra

dervi un patrimonio e poi utilizzarlo esclusivamente come "contenitore culturale"? Ma, in concreto, conte-

gando un canone alla Provincia proprietaria. Occorreva per  il cambio della destinazione d'uso. E il

baiocco, nemmeno per metterlo in sicurezza. E ora sta crollando. Fino a provocare l'intervento della

to di non ritorno, - ha ora affermato Nicola Bono - occorre che scatti da parte della cittadinanza e delle istituzioni, in primo luogo il Comune di Siracusa, l'impellente esigenza di difendere con ogni mezzo l'immobile storico, che fa parte integrante della identit  urbanistica dell'isola di Ortigia, a partire dalla immediata revisione delle scelte fino ad ora effettuate, e correre ai ripari, prima che sia troppo tardi, "L'unica soluzione, a mio parere, - afferma ancora Bono -   tornare alla vecchia idea della Provincia: modificare la destinazione d'uso e procedere senza indugio all'avvio della procedura di individuazione e selezione di un soggetto concessionario che realizzi questa soluzione a sue spese, facendolo ritornare il vecchio carcere

strumento attivo di creazione di ricchezza per la citt ".

Gi , bella idea: l'uovo di Colombo. Ma   proprio quello che si sosteneva allora. Ed ecco la solita domanda che sorge spontanea: ma perch  nessuno ha mai combattuto questa battaglia, n  allora n  ora? E ci pensiamo ora che il vecchio carcere sta crollando e i tempi sono terribilmente cambiati e siamo al disastro totale? Ma per favore, signori politicanti, abbiate il pudore di tacere. E vediamo a cosa approder  l'intervento della Procura della Repubblica. Ma per loro il pudore   come la coscienza di cui parlava Trilussa: "... male che va' se ne po' fa' senza ...". Intanto torneremo a fare il punto sugli altri abbandoni: Antico mercato, Teatro Comunale, cine-teatro Verga, vecchio liceo Gargallo, Borgata, e via discorrendo. Ricordando peraltro che non c'entra un accidente "il destino cinico e baro", come disse Giuseppe Saragat dopo la sconfitta elettorale del 1953. C'entra soltanto la pochezza e stoltezza di questa classe politica che ci ritroviamo da un paio di decenni ormai.

L'occasione di recupero produttivo negata anni fa dal Consiglio Comunale. Poi l'abbandono

nitore di che? Per farne cosa? L'occasione d'oro appena accennata si present  nel corso degli anni 2003-2013, presidenti della Provincia Bruno Marziano, prima, e poi Nicola Bono. Nel corso di quegli anni una societ  immobiliare e alberghiera, presieduta da Andrea Corso, present  alla Provincia una proposta di project financing: chiedeva l'affidamento dell'immobile per 30 o pi  anni assumendosi l'onere di tutte le spese per consolidamento, restauro e ristrutturazione, farne un hotel a 5 stelle e quindi gestirselo per tutti gli anni di affidamento pa-

Consiglio comunale, su "raccomandazione" (termine inusuale e di significato variamente interpretabile) dei consiglieri Michele Mangiafico e Ferdinando Messina (area Pippo Gianni) neg  il cambiamento della destinazione d'uso. Che strano! Poco distante, a due o trecento metri, per l'ex palazzo delle Poste   stata concesso il cambiamento della destinazione d'uso: da uffici in hotel a cinque stelle. Chiss  perch  ... Conseguenza: il vecchio carcere, struttura definita di pregio, nel cuore di Ortigia, fra la Graziella e il mare,   rimasto sul groppone della Provincia, la quale non ha un

Procura della Repubblica. La Provincia, proprietaria dell'immobile,   ormai in pieno dissesto, e non pu  far altro che vendere quel che ha. Il Consiglio comunale  , da tempo ormai, sostituito da un commissario regionale. E aspettiamo che il vecchio carcere crolli. Magari qualcuno poi comprer  il sito con le macerie. Per quattro soldi, naturalmente. E qualcosa ne far . Frattanto questa pernicioso generazione di politici sar  tramontata. Si vedr . "Alla luce del sequestro operato dall'Autorit  Giudiziaria, che   la prova del raggiungimento del pun-

«E' chiaro che la risposta dell'Eni alle nostre preoccupazioni sul rischio della vendita della chimica la consideriamo positiva ma non ci rassicura del tutto» lo dichiarano Pippo Zappulla e Mario Rizzuti rispettivamente segretario regionale e comunale di Priolo nonché Responsabile delle politiche industriali di ArticoloUno.

«Troppe volte, infatti, nella storia della chimica pubblica italiana – affermano Zappulla e Rizzuti – si sono registrati cambiamenti e colpi di mano che fino al giorno prima erano stati esclusi. Ci hanno provato nel 2016 con il tentativo gravissimo di cedere la chimica Eni alla SK Capital, lo stesso fondo dove è approdato solo da alcuni giorni l'ex Amministratore delegato della Versalis, ruolo svolto per più di 10 anni fino a dicembre 2020. Ci sia consentito giudicare questa operazione quantomeno una singolare coincidenza. Secondo i due esponenti di ArticoloUno è necessario tenere alta la vigilanza contro ogni



«Chimica, stabilimento Versalis di Priolo le rassicurazioni dell'Eni non ci rassicurano»

Zappulla e Rizzuti all'Eni: «Perché lo stabilimento Versalis di Priolo è tagliato fuori dagli investimenti per la decarbonizzazione?»

possibile manovra. «La migliore rassicurazione che l'Eni può offrire ai lavoratori, al sindacato e al territorio – dichiarano di due esponenti di Art1 – è proprio quella di confermare e realizzare gli investimenti previsti

e annunciati. E su questo versante ci pare di registrare un vuoto pesante dove latitano precisi impegni. «Su Priolo che fine hanno fatto, per esempio, gli investimenti sulle resine, quello di 100 mil, sul nuovo im-

pianto di cumene e lo studio di fattibilità per un nuovo impianto di polietilene con tecnologie di ultima generazione? Senza questi ed altri interventi, è inutile nascondere, il futuro dello stabilimento di Priolo si mantiene

in una condizione di insopportabile incertezza e precarietà» - dicono Zappulla e Rizzuti. «E leggendo la replica dell'Eni - dichiarano Zappulla e Rizzuti - non possiamo certo sottacere una scelta a nostro avviso

estremamente grave che vede la cancellazione del sito di Priolo proprio dal progetto fondamentale per un nuovo modello industriale sostenibile, ovvero investimenti verso la completa decarbonizzazione.

«Il 16 febbraio 2021, infatti, la Versalis annuncia con un proprio comunicato stampa di avere ottenuto la certificazione ISCC per le produzioni da bionaftha e da riciclo chimico e aggiunge che questi investimenti importanti e strategici sono previsti per i siti di Brindisi, Porto Marghera, Mantova, Ferrara e Ravenna. Stiamo parlando di una svolta strategica fondamentale per realizzare un nuovo piano industriale davvero sostenibile e di riconversione ambientale» - dichiarano gli esponenti di ArticoloUno «Il sostanziale venire meno – concludono Zappulla e Rizzuti - di gran parte degli interventi previsti e la cancellazione del sito dagli investimenti fondamentali della decarbonizzazione fanno incomberare sul sito di Priolo nubi davvero inquietanti».

Operatori Asacom: «Perché non sono inclusi nel calendario delle vaccinazioni? Si corra ai ripari»

«Ho appena depositato all'Ars un'interrogazione a risposta urgente, con la quale chiedo notizie al Governo in merito alla mancata inclusione degli Operatori Asacom, nell'attuale calendario vaccinale anticovid.

«Tali figure professionali svolgono un ruolo essenziale nelle scuole, a contatto con i bambini più piccoli – spesso con notevoli fragilità – e le loro famiglie. Così come a sostegno di studenti disabili negli istituti scolastici superiori.

«Non possono essere lasciati scoperti, proprio per le delicate mansioni loro affidate. Ritengo pertanto sia doveroso correre ai ripari, includendo con celerità la categoria degli operatori ASACOM, nel piano di vaccinazione anticovid, al fine di garantire la totale sicurezza nell'ambito scolastico». Lo dichiara in una nota la deputata di Forza Italia all'Ars, Daniela Ternullo.

Sindacati Fiom, Fim e Uilm: «Utilizzare USCAI per vaccinare lavoratori metalmeccanici esposti a rischio covid19»

«I lavoratori metalmeccanici che lavorano nella manutenzione degli impianti petrolchimici di Siracusa, non si sono mai fermati, neanche durante il lockdown, perché nei fatti ritenuti essenziali ma pur rischiando tutti i giorni il contagio da coronavirus, – nello svolgimento di attività che costringono, fisiologicamente a lavorare senza adeguato distanziamento -, non rientrano tra le categorie interessate alla campagna vaccinale prioritaria.»

Questa è la motivazione che ha spinto i segretari di Fiom, Fim e Uilm Siracusa a sollecitare la convocazione del «Comitato Territoriale per la Sicurezza per il settore Metalmeccanico», previsto dal protocollo territoriale siglato tra organizzazioni sindacali e Federmeccanica il 12.06.2020, per richiedere alle istituzioni competenti l'allargamento a tutto il petrolchimico della USCAI istituita il 20.11.2020 presso il sito ISAB-LUKOIL e contestualmente l'inserimento dei lavoratori metalmeccanici tra le categorie interessate alla campagna di vaccinazione prioritaria.

«Come Comitato Territoriale per la Sicurezza per il settore Metalmeccanico in questi mesi di emergenza pandemica abbiamo sempre operato ritenendo l'opera di contrasto alla SARS-CoV-2 e la sicurezza dei lavoratori, condizione essenziale per il proseguo delle attività. In questa ottica abbiamo salutato positivamente l'istituzione dell'Unità Speciale di Continuità Assistenziale Industriale presso ISAB-LUKOIL, ma siamo fermamente convinti occorra ancora lavorare per creare le condizioni necessarie alla nascita di strutture permanenti per la prevenzione e la tutela della salute in un'area industriale dove insistono migliaia di lavoratori. Per questo motivo siamo intenzionati a chiedere alle istituzioni competenti l'istituzione di USCAI permanenti in tutto il petrolchimico e il contestuale inserimento dei lavoratori metalmeccanici tra le categorie prioritarie per il vaccino, nella convinzione che vaccinare prioritariamente anche questi lavoratori, può aiutare a piegare la curva del contagio a beneficio di tutta la comunità».

Mentre prosegue al ritmo di 280 prime dosi al giorno in provincia di Siracusa la vaccinazione anti-covid agli over 80 e il completamento delle categorie prioritarie sia per la prima dose che per la seconda, ieri sono state aperte le prenotazioni sulla piattaforma ministeriale e stamattina   iniziata in provincia di Siracusa la somministrazione del vaccino Astrazeneca al personale scolastico docente e non docente under 55 delle Scuole statali.

«Abbiamo messo in moto, non senza difficolt , una complessa e articolata macchina organizzativa senza precedenti con la regia dell'Assessorato regionale della Salute – dichiarano il direttore generale dell'Asp di Siracusa Salvatore Lucio Ficarra e il direttore sanitario Salvatore Madonia – con il reperimento di centinaia di unit  di personale dei vari profili sanitari, medici, infermieri, psicologici, amministrativi ed informatici appositamente formato, l'incremento delle USCA e l'allestimento di squadre operative e strutture adatte allo scopo, in grado di potere far fronte sia alle attivit  di contact tracing nella popolazione e di screening con l'esecuzione dei tamponi, tra l'altro, nelle scuole e nei quattro drive in permanenti della provincia, che alla somministrazione del vaccino partendo dalle categorie previste per arrivare all'intera popolazione, compatibilmente con la disponibilit  dei vaccini e nel rigoroso rispetto del piano program-



Vaccini anti covid da ieri al personale scolastico aretuseo

«Abbiamo messo in moto, non senza difficolt , una complessa e articolata macchina organizzativa senza precedenti con la regia dell'Assessorato regionale della Salute»

matico ministeriale e regionale.

A regime saranno attive numerose postazioni vaccinali sparse sul territorio che via via, a seconda delle esigenze che sopraggiungeranno, si stanno approntando in tutti i comuni della provincia, negli ospedali di Siracusa, Avola, Lentini e Augusta dove sono impegnate dal 20 febbraio scorso sette postazioni per le categorie protette come gli ultra ottantenni, nelle strutture sanitarie territoriali e nelle diverse sedi ritenute idonee.

A consentirlo – proseguono –   la disponibilit  e la de-

dizione dell'Unit  di crisi Covid, di tutti i dirigenti aziendali e del personale di tutte le Unit  operative coinvolte, del Gruppo Covid, dei Distretti sanitari e dei presidi ospedalieri, con il coordinamento della Direzione sanitaria aziendale, della Direzione amministrativa e del Dipartimento di prevenzione medico, la collaborazione dei sindaci, che ringraziamo e con i quali stiamo valutando l'idoneit  delle strutture che stanno rendendo disponibili, delle organizzazioni e associazioni di volontariato che si sono messe a disposizione. La Protezione

civile ha in corso l'allestimento dell'Urban Center in via Malta a Siracusa, individuato dall'Assessorato regionale della Salute, grazie all'intesa con il Comune aretuseo, tra i nove centri vaccinali hub della Sicilia con ventiquattro postazioni al suo interno che saranno pronte dalla prossima settimana».

Intanto, per la vaccinazione del personale scolastico, le prime postazioni, con una programmazione di almeno 40 vaccinazioni al giorno per postazione, sono state allestite da questa mattina a Siracusa nella sede del PTE 118 diretto da Gioac-

china Caruso, nell'area ex ONP di contrada Pizzuta, del SEMP e della Radiologia dell'ospedale Umberto primo diretta da Giuseppe Capodiceci, ad Augusta, Melilli, Sortino, Lentini e nei prossimi giorni anche in altri comuni, con un calendario organizzato per tutta la settimana mentre   gi  partita, con la collaborazione, tra gli altri, di Marisicilia per gli aspetti organizzativi ed esecutivi e dei comandanti dei vari Comandi provinciali, anche la vaccinazione delle Forze Armate e di Polizia. Le procedure per le prenotazioni del personale docente e non

docente delle scuole statali, i cui nominativi sono stati comunicati alla Regione dai ministeri competenti, sono analoghe a quelle gi  in atto per la popolazione over 80 attraverso la piattaforma della struttura commissariale nazionale, gestita da Poste Italiane, (prenotazioni.vaccinacovid.gov.it) o mediante il portale siciliacoronavirus.it accessibili anche dalla home page del sito internet dell'Asp di Siracusa www.asp.sr.it. Oltre alla modalit  online,   possibile prenotare anche attraverso il call center dedicato – telefonando al numero verde 800.00.99.66 attivo da luned  al venerd  dalle 9 alle 18 (esclusi sabato e festivi) – e tramite il nuovo canale costituito dai portalettere di Poste Italiane che da oggi possono inserire in agenda gli appuntamenti richiesti dai cittadini appartenenti alle categorie interessate. Nei prossimi giorni, cos  come gi  comunicato dall'Assessorato regionale della Salute, una volta completato l'allestimento dei dati forniti dai ministeri, il servizio sar  esteso al restante personale dell'intero mondo scolastico (asili comunali, scuole regionali, enti Oif, scuole paritarie, etc) fino alla classe 1956 compresa. Verr , quindi, allargato il target anagrafico di riferimento (esclusi i soggetti estremamente vulnerabili), come disposto dalle nuove normative nazionali per il vaccino Astrazeneca, ovvero cittadini dai 18 ai 65 anni.

Agenda urbana concede 2,5 milioni per acquisto bus a metano

Altro tassello implementativo di Agenda urbana entra nella fase esecutiva. Con un decreto dell'assessorato regionale delle Infrastrutture e della mobilit ,   stato finanziato l'acquisto di 10 autobus a metano, piano che rientra tra quelli messi in atto negli ultimi anni dall'Amministrazione per disegnare una citt  pi  sostenibile dal punto di vista ambientale e per favorire forme di mobilit  alternative all'uso dei mezzi privati.

L'importo complessivo assegnato, cos  come richiesto dal Comune,   di 2,5 milioni di euro nell'ambito dei finanziamenti concessi dall'Unione Europea per il rinnovamento delle flotte di trasporto pubblico urbano. Saranno acqui-

stati autobus di varie dimensioni e a basso impatto. Il decreto emesso dall'assessorato regionale pone l'Amministrazione nelle condizioni di avviare le procedure di gara; ai 10 bus a metano se ne aggiungeranno presto altri due elettrici che il Comune comprer  grazie ai fondi del Collegato ambientale.

«In questo 2021 – affermano il sindaco e l'assessore ai Trasporti e diritto alla mobilit  – cominceremo a raccogliere i frutti del lavoro svolto lo scorso anno.

L'acquisto dei 10 bus navetta   uno dei fattori pi  importanti per l'avvio di tutti quei progetti che l'Amministrazione ha in programma, come l'ampliamento della Ztl o il servizio di

collegamento con le zone balneari. Questo e molti altri progetti contribuiranno a dare a Siracusa una mobilit  diversa, coerentemente con i piani dell'UE in tema di sostenibilit  ambientale e di pari passo alle altre citt  italiane ed europee. Ci  non pu  che essere un enorme beneficio sia per i cittadini che per il richiamo turistico».

Grazie ad Agenda urbana, che sta fruttando alla citt  investimenti per 21 milioni di euro, sempre in ambito di sostenibilit  ambientale, lo scorso anno sono gi  stati assegnati i fondi per la realizzazione di due nuove piste ciclabili che si aggiungeranno ad altre ciclovie finanziate nelle scorse settimane.

Covid-19. Rimane stabile il numero dei contagi nel territorio isolano, sono 578 nuovi positivi su 24.570 tamponi processati e una incidenza poco superiore al 2,3%. Nella rete della distribuzione dei contagi nelle province: Palermo: 265, Catania 123, Messina 66, Siracusa 40, Enna 20, Caltanissetta 17, Trapani 17, Agrigento 16 e Ragusa 14. Le vittime sono state 21 nelle ultime 24 ore e portano il totale a 4.096. Gli attualmente positivi sono 26.597 ovvero 429 casi in meno rispetto a ieri.

I guariti che sono 986. Nelle strutture sanitarie dell'Isola tornano a diminuire i ricoveri e adesso sono 908, 22 in meno rispetto a ieri ma salgono, invece, i ricoveri in terapia intensiva dove adesso sono 132, ovvero 1 in più rispetto a ieri.

La Sicilia si trova anche oggi all'undicesimo posto nel numero dei nuovi contagi quotidiani. Da lunedì 1° marzo



In Sicilia 578 nuovi contagi, 21 decessi, 986 guariti. A Siracusa 40 contagi

Da lunedì 1° marzo quattro Regioni d'Italia cambieranno fascia di rischio, come stabilito dal Ministero della Salute a fronte dell'aumento dell'indice di contagiosità RT

quattro Regioni d'Italia cambieranno fascia di rischio, come stabilito dal Ministero della Salute a fronte dell'aumento dell'indice di contagiosità RT. Una regione passerà al colore rosso: la Basilicata. Questo perché, nel giro di una settimana, l'RT è passato da 1,03 a 1,51. Il presidente della Regione, Vito Bardi, ha affermato:

«Anche se al momento la pressione sulle nostre strutture sanitarie rimane entro limiti contenuti, con 7 posti occupati nelle terapie intensive, e sul territorio registriamo meno focolai di infezione, nell'ultimo periodo abbiamo assistito a un aumento significativo dell'indice di contagiosità. È questa la ragione alla base della decisione del ministero

della Salute di portare la Basilicata tra le aree del Paese dove applicare le misure più restrittive». Tre le Regioni passano alla fascia d'arancione: Lombardia, Piemonte e Marche. Attilio Fontana, governatore lombardo, ha detto: «Mi ha appena chiamato il ministro della Salute, Roberto Speranza, per comunicare che da lunedì pros-

simo, 1 marzo, la Lombardia sarà in fascia arancione. Prendiamo atto della decisione, ma è arrivato il momento che i tecnici e gli scienziati studino e poi ci dicano in modo chiaro e definito come superare questo stillicidio settimanale attraverso regole stabili e sicure. Le informazioni scientifiche ormai ci sono». Francesco Acquaroli, pre-

Nelle strutture sanitarie dell'Isola tornano a diminuire i ricoveri e adesso sono 908, 22 in meno rispetto a ieri ma salgono, invece, i ricoveri in terapia intensiva dove adesso sono 132, ovvero 1 in più rispetto a ieri

sidente delle Marche, il governatore si è detto «dispiaciuto moltissimo per le restrizioni che condizioneranno la nostra quotidianità e tutte le attività». Rivolgendosi ai marchigiani, Acquaroli ha ricordato di essersi battuto «in altre occasioni per chiedere di consentire lo svolgimento di attività personali ed economiche, ma in questo momento abbiamo il dovere di fermare il prima possibile questa fase di recrudescenza del virus a tutela della salute e della sicurezza di tutti i cittadini marchigiani».

Rete Civica Salute Siracusa, crea la rete dei referenti distrettuali

Sta prendendo forma la task force di cittadini volontari operativi nei Distretti sanitari del Siracusano promossa dalla Rete Civica della Salute, progetto dell'Assessorato regionale alla Salute e della Conferenza dei Comitati Consultivi Aziendali delle aziende sanitarie e ospedaliere siciliane. L'obiettivo di queste figure è creare un canale di comunicazione privilegiato tra sindaci, famiglie, dirigenti di settore, per dare risposte più tempestive alle segnalazioni e ai bisogni sanitari dei cittadini.

Giovedì 18 febbraio, presso l'ASP 8 di Siracusa, si è tenuta la seconda riunione operativa tra i Coordinatori dei Distretti di Siracusa della

RCS nel corso della quale, alla presenza anche del Presidente della Conferenza dei CCA Pier Francesco Rizza, è stata passata in rassegna la copertura dei Distretti. Nello specifico nel Siracusano risultano coperti dall'attività dei Riferimenti distrettuali i comuni di Augusta, Carlentini, Lentini, Francofonte, Avola, Noto, Buccheri, Buscemi, Canicattini Bagni, Floridia, Solarino, Cassaro, Palazzolo Acreide, Siracusa e, a breve, anche Melilli, Priolo Gargallo e Sortino. In fase di individuazione anche Riferimenti Civici per Pachino, Portopalo di Capo Passero e Rosolini, aree in cui, assicura il Coordinatore Distrettuale Zona Sud Salvatore Vaccarella, sono già stati

individuati i cittadini da coinvolgere. Per inviare segnalazioni, basta contattare Salvatore Vaccarella (Riferimento Civico della Salute accreditato su Avola - Coordinatore Zona Sud) salvatore.vaccarella@reteticivicasalute.it, Giuseppe Giardina (Riferimento Civico della Salute accreditato su Palazzolo - Coordinatore Zona Montana) giuseppe.giardina@reteticivicasalute.it, Luciano Incontro (Riferimento Civico della Salute accreditato su Lentini - Coordinatore Distretto D49) luciano.incontro@reteticivicasalute.it, Antonio Lentinello (RC accreditato Comune di Siracusa e Coordinatore Distretto di Siracusa) antonio.lentinello@reteticivicasalute.it.

Nella rete dei finanziari del Comando Provinciale di Siracusa   stato catturato un trafficante di droga. Continua incessante l'attivit  di prevenzione e repressione del traffico di sostanze stupefacenti nei principali luoghi di aggregazione giovanile del comune aretuseo.

Le operazioni sono state eseguite dalle Fiamme Gialle della locale Compagnia nel corso dei normali servizi di controllo economico del territorio disposti dal Comandante Provinciale di Siracusa.

Nel corso dell'attivit  un cittadino siracusano, L.M., di anni 21,   stato sorpreso in Piazza Euripide mentre cedeva diverse dosi di sostanza stupefacente a un acquirente di nazionalit  italiana.

I Finanzia-



Droga. Guardia di Finanza 'bracca' trafficante. Sequestro 76 dosi cocaina

Le operazioni sono state eseguite dalle Fiamme Gialle della locale Compagnia nel corso dei normali servizi

ri, dopo aver intercettato prontamente la cessione della droga, hanno effettuato una perquisizione locale e personale, rinvenendo e sequestrando un'altra dose di sostan-

za stupefacente per un quantitativo complessivo di circa 7 gr. di marijuana. Il soggetto   stato deferito alla locale Procura della Repubblica per spaccio di sostanze stupefacenti men-

tre l'acquirente   stato segnalato amministrativamente alla Prefettura di Siracusa. L'ulteriore attenzione dei militari si   incentrata, nel corso dei controlli sul rispetto delle

norme per il contenimento dell'emergenza sanitaria, nella zona nota come "case parcheggio". I "Baschi verdi", notando la presenza di diversi ragazzi dinnanzi l'ingresso di una

palazzina, hanno controllato e deferito un giovane all'Autorit  Giudiziarie coinvolto in un'attivit  di spaccio.

Un'attenta ricognizione della zona circostante ha consentito di rinvenire 76 dosi di cocaina abilmente occultate da ignoti all'interno di una cassetta antincendio collocata nel vano scala della palazzina adiacente al luogo del controllo.

Gli uomini delle Fiamme Gialle stanno al momento vagliando ogni indizio in loro possesso, per cercare di individuare i canali di approvvigionamento dei pusher.

I risultati di servizio sono strettamente collegati alla capillare attivit  di controllo del territorio quotidianamente svolta dalle Fiamme Gialle di Siracusa, tesa a garantire maggiore sicurezza e rispetto della legalit .

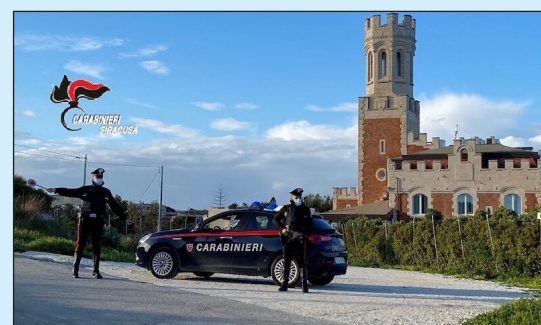
Palazzolo Acreide. 50enne tradotto in carcere. I Carabinieri eseguono l'ordine detenzione



Deve scontare la pena del reato di furto e i Carabinieri della Stazione di Palazzolo Acreide, collaborati dai colleghi della Stazione di Siracusa Principale, hanno tratto in arresto Enzo Di Luciano, 50enne, colpito da un ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica di Siracusa che ne ha disposto la detenzione presso la Casa Circondariale di Cavadonna. Il Di Luciano dovr  scontare in carcere la pena di 8 mesi per un furto commesso nel borgo ibleo nell'anno 2016.

Pachino. 38enne accusato di danneggiamento con incendio di un esercizio commerciale nonch  all'interno di una chiesa

Sono quasi una decina le denunce raccolte da Carabinieri e Polizia nei confronti di F.P. 38enne di Noto per numerosi episodi di danneggiamento. A seguito delle indagini portate a termine dai Carabinieri attraverso la visione dei sistemi di videosorveglianza pubblici e privati e le dichiarazioni rese dalle persone informate sui fatti, i militari della Stazione di Pachino hanno denunciato F.P. alla Procura della Repubblica di Siracusa in quanto ritenuto responsabile di diversi episodi di danneggiamento a mezzo incendio avvenuti in orario serale in danno di un esercizio commerciale di Pachino. L'uomo, affetto da disturbi psichici,   stato in un primo momento sottoposto al divieto di soggiorno nel comune di Pachino. Tuttavia F.P. ha violato la misura posta a suo carico dall'Autorit  Giudiziarie e addirittura, durante una funzione religiosa, si   introdotto



all'interno di una Chiesa disturbando la funzione religiosa in corso e danneggiando alcuni oggetti sacri custoditi all'interno della Chiesa.

A seguito di quest'ultimo episodio, i Carabinieri di Pachino hanno chiesto ed ottenuto dall'Autorit  Giudiziarie, l'inasprimento della misura posta a carico di F.P. il quale   stato accompagnato agli arresti domiciliari presso una Comunit  Terapeutica Assistita della provincia di Siracusa.

Blitz alla Mazzarona nella mattinata di ieri dove Agenti della Squadra Mobile aretusea, insieme a personale della Polizia Scientifica e del Nucleo Cinofili della Questura di Catania, nel corso della continua attività di contrasto alle piazze dello spaccio, che da tempo impegna gli Uffici operativi della Polizia di Stato siracusana, hanno arrestato Stefano Mensa, siracusano, di 37 anni, già conosciuto agli forze di polizia per aver perpetrato reati contro il patrimonio e la persona, in quanto colto in flagranza del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente del tipo cocaina e hashisc.

Nell'ambito dell'operazione di Polizia, venivano denunciati, per i medesimi reati, anche un altro uomo ed una donna. Gli investigatori, nel corso dei citati servizi svolti nel quartiere della Mazzarona, notavano un continuo andirivieni di persone che si recavano presso un appartamento al piano terra di un condominio, protetto da telecamere di videosorveglianza ad ogni lato.



Blitz della Polizia di Stato, sorpreso 37enne con cocaina e hashisc

Denunciati altri due e arresta 22enne per possesso arma clandestina

I Poliziotti, entrando all'interno dell'appartamento, chiuso da un doppio portone in metallo, sorpredevano un uomo, poi identificato in Stefano Mensa, in possesso di una mazza da baseball, probabilmente utilizzata per "dissuadere" eventuali visitatori poco graditi e, sul tavolo, trovavano evidenti tracce di una chiara attività di spaccio (bustine aperte e materiale per confezionamento di cui l'uomo non dava

spiegazioni). Inoltre, gli operatori constatavano la presenza di un monitor collegato all'articolato sistema di videosorveglianza già notato all'esterno. Gli agenti, pertanto, iniziavano un'attenta perquisizione e, grazie al fiuto del cane Elvis, e della loro caparbia investigativa, rinvenivano nello scarico del water e nel condotto fognario un pacchetto, recuperato grazie ad un sistema di pompaggio dell'acqua

ad alta pressione, con all'interno numerose di bustine contenenti stupefacenti (17 grammi di cocaina e 6 grammi di hashish). I poliziotti, nella considerazione di quanto rinvenuto, ovvero del quantitativo di droga che se venduta avrebbe fruttato 1600 euro per la cocaina e 100 euro per l'hashisc, e di tutti gli elementi che facevano presumere di trovarsi dinanzi ad un'articolata e fiorente attività di spaccio, hanno

arrestato Mensa Stefano e lo hanno sottoposto ai domiciliari. Nel corso dell'operazione, venivano denunciati per i medesimi reati, in concorso con l'arrestato, anche un uomo ed una donna, conduttori dell'abitazione dove è stato rinvenuto lo stupefacente. Inoltre, veniva rimosso l'intero impianto di videosorveglianza di cui era dotata l'abitazione, sequestrando le numerose telecamere ed il televi-

sore/monitor che componevano il sistema di videosorveglianza che proteggeva l'attività di spaccio e violava la privacy dei vicini di casa dell'arrestato.

Infine, gli agenti della Squadra Mobile, nel prosieguo dei servizi svolti sempre nel quartiere della Mazzarona, effettuavano una perquisizione all'interno di un'abitazione che consentiva di rinvenire e sequestrare una pistola nella disponibilità del giovane Marco Cancelliere, siracusano di 22 anni.

La pistola era un'arma giocattolo modificata artigianalmente, dotata di tutti i congegni di sparare e, pertanto, da considerarsi un'arma clandestina e potenzialmente molto lesiva. A riprova della pericolosità dell'oggetto, si sottolinea che l'arma era dotata di un caricatore fornito da una cartuccia.

Inoltre, gli agenti rinvenivano altre due cartucce, anch'esse realizzate artigianalmente, proprio per la medesima pistola sequestrata.

Gli investigatori, al termine delle incombenze di rito, hanno arrestato il giovane, ponendolo ai domiciliari.

Costituzione Comitato Territoriale di Noto della «Buona Destra»

Dopo Pachino e Avola si è costituito anche a Noto in provincia di Siracusa, il Comitato territoriale della Buona Destra. Ne danno notizia l'On. Nicola Bono, Presidente del Partito, ed il coordinatore del Comitato di Noto, l'apprezzato Medico Alessandro Arancio. In particolare il Dott. Arancio, dopo avere ringraziato Filippo Rossi, Segretario del Partito, e l'amico Nicola Bono per la fiducia concessagli, ha sottolineato l'importanza della costituzione, anche nella splendida capitale del Barocco del Val di Noto, che vanta una tradizione di Destra liberale e moderata antica e consolidata, della Buona Destra che è nata proprio per colmare il vuoto di una offerta politica fortemente Europeista, moderata e di ispirazione liberale. Tutti valori, ha precisato Arancio, che si trovano nei 20 punti del Manifesto della Buona Destra, che si di-

stingue dagli altri partiti anche per questo. Gli Italiani hanno capito che una politica autoreferenziale e priva di trasparenza circa le linee di indirizzo che vuole perseguire, non può avere alcun futuro ed è alla base dei gravissimi problemi che assillano il Paese. La Buona Destra anche su questo vuole differenziarsi da tutti gli altri partiti, proponendosi, unico partito in Italia, appunto con un Manifesto di valori e obiettivi, che esprime chiaramente e senza pericoli di cadere in strumentali e speculative contraddizioni, ciò che intende fare per aiutare la Patria a ritrovare la via del buon governo e di una politica di effettiva tutela del Bene Comune. Una proposta politica nuova ed inedita, anche sotto l'aspetto della contrapposizione al "Partito Unico della spesa", che incorpora tutti i partiti dell'attuale panorama politico nazionale, che han-

no dimostrato la loro incapacità di elaborare strategie di governo idonee al rilancio dell'economia e del lavoro e, perfino, finora, di elaborare piani credibili per il corretto utilizzo dell'imponente massa di risorse finanziarie messe a disposizione dall'Unione Europea, per finanziare la ripresa economica dai danni arrecati dalla pandemia. Per questo la Buona Destra ha salutato positivamente anche a Noto, la nomina a Capo del Governo del Dott. Mario Draghi. Arancio ha concluso ricordando l'imminente appuntamento elettorale per il rinnovo del governo cittadino, rilevando che anche su questo versante la Buona Destra, anche se appena nata, ed in fase di strutturazione, non mancherà ai suoi doveri di contribuire a scelte amministrative che siano ispirate al merito, alla trasparenza, alla competenza e alla difesa del bene comune.

Legittima la perplessità delle vittime di sacerdoti pedofili non soltanto savonesi (stante che il turpe fenomeno è massicciamente presente in tutta Italia) che da anni sono riunite e tutelate dall'associazione italiana Rete L'Abuso. Parliamo di vittime che non hanno mai avuto giustizia, e tanto meno il dovuto sostegno delle istituzioni preposte alle quali si sono inutilmente rivolte. Letti gli atti giudiziari, infatti, ci siamo resi conto che quei pedofili erano stati coperti per anni e non soltanto da vescovi e colleghi, ma anche dalla politica e dalle istituzioni di Savona che hanno permesso così lo stupro di decine di bambini, molti dei quali affidati direttamente dai servizi sociali alle due comunità per minori gestite una da don Giorgio Barbacini e l'altra da don Nello Giraud.

Agli atti della procura risulta che gli stessi servizi sociali sapevano, ma non denunciavano e si limitarono a riferire al vescovo. Non mandarono più bambini, incuranti di quelli che avevano già mandato o erano ancora lì. Stessa cosa per quanto riguarda la Caritas, obiettori di coscienza, volontari ecc.

Anche Livio Giraud e la moglie Isabella Sorgini, esponenti politici di spicco, tra i pilastri portanti della società savonese, sapevano sin dai primi del 2000 delle tendenze pedofile di don Nello ma lo coprirono sempre e comunque fino a portarlo con loro a un capo scout dove nel 2005, puntualmente, stuprò un altro ragazzino per il quale fu poi condannato nel 2012. Da quanto emerge dagli atti, dopo aver subito la violenza il ragazzino fuggì e fu trovato ore dopo in lacrime. Tuttavia gli fu negata persino l'assistenza medica e a fine campeggio fu lavato, stirato e riconsegnato dall'Agesci ai genitori, accuratamente tenuti all'oscuro di quanto era accaduto. "Lo scopriranno soltanto nel 2010 dopo che io sottoscritto -

Riceviamo e pubblichiamo la descrizione di una realtà savonese ma di fatto presente in tutta Italia



Savona. Difende il prete pedofilo pregiudicato e si candida alla poltrona di Sindaco nella città dove vivono le vittime

racconta Francesco Zanardi - denunciati il fatto al PM Giovanni Battista Ferro. Una società e una classe dirigente evidentemente malate che a partire dagli anni 80 e fino al 2010 a Savona hanno preferito anteporre gli interessi politici, economici e religiosi, alla salute psicofisica dei loro figli. La stessa giunta Berruti che vedeva Isabella Sorgini tra gli assessori (ai servizi sociali del comune di Savona nonché moglie di Livio Giraud) fece ostracismo alle vittime cui rifiutò qualunque sostegno. Lo stesso Berruti, prima ci negò la Sala Rossa e poi fece rimuovere i manifesti affissi dalle vittime attraverso il servizio comunale". Può un'intera comunità essere così mostruosamente ignorante da non sapere che "L'abuso di un bambino è un omicidio psichico" come recita il titolo del libro

di M. Gabriella Gatti (vedi Left) ?

Da 11 lunghi anni, decine di vittime chiedono un legittimo sostegno alle istituzioni della propria città, che non hanno mai risposto. Mai! Vittime con pesanti problematiche dovute al disturbo post traumatico da stress classico di chi subisce fortissimi traumi tal quali come i soldati che hanno affrontato la guerra in Vietnam. Vittime che vedono tra i loro aguzzini non solo i pedofili che li hanno ridotti in quelle condizioni, ma anche e soprattutto gli amici dei pedofili, che prima li hanno coperti e oggi creano intorno alle loro vittime questo barbaro spietato isolamento sociale. La questione Marco Russo è molto semplice in quanto lo vede nell'ambito professionale più che legittimo il difensore di due pedofili savonesi di cui siamo vittime, don Giraud (in cui

Russo è difensore ancora nell'attuale processo in corso) e don Barbacini. Il terzo è don Pinetto, ma non solleviamo neppure la questione in quanto fu difeso dall'avvocato Altamura, che non risulta sia candidato. Marco Russo invece lo è, e con l'appoggio omertoso del fratello di Nello Giraud e

degli stessi amici di sempre, quelli che per anni non videro, non fecero e non risposero. Lo è nientedimeno alla carica di primo cittadino di quel comune e quella classe dirigente che da 11 anni ignora le vittime della Chiesa e per non offendere la stessa, rifiuta la presa in carico legittima delle sue

vittime, tanto è che siamo ancora qui che bussiamo alla porta. Ci chiediamo dunque come agirà nei nostri confronti nel ruolo di sindaco, quali programmi ha in sostegno di chi è stato vittima della Chiesa savonese, cosa che naturalmente chiediamo anche agli altri candidati.

Il silenzio del candidato sindaco e dei suoi supporter e sponsor alla vigilia della campagna elettorale è a dir poco agghiacciante stante che quella società, dirigente e politica, per 40 anni a braccetto con la Chiesa savonese ha prodotto decine di vittime e se ne è lavata le mani. Oggi, infatti, non soltanto dimostra di non voler neppure provare a riparare il danno fatto, ma si irrita addirittura se i cittadini da anni abbandonati a se stessi, chiedono il semplice rispetto delle loro vite di esseri umani.



IFrancesco Zanardi

Prosegono senza sosta i controlli dei Carabinieri del Comando Provinciale volti al contrasto della criminalità.

In tale ambito i militari della Stazione di Delia (CL) hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal GIP del locale Tribunale nei confronti di R.E.M., 30enne residente a Canicatti (AG), con precedenti di polizia. Il provvedimento dell'Autorità Giudiziaria è stato adottato nell'ambito della procedura "Codice Rosso", in accoglimento delle risultanze investigative scaturite a seguito dell'acquisizione della notizia di reato relativa ai ripetuti maltrattamenti subiti dalla vittima. L'arrestato, al termine delle formalità di rito, è stato tradotto presso la casa circondariale di Caltanissetta. Sempre a Delia i militari della Stazione CC ha arrestato R.M., romena di 40 anni con precedenti di polizia, in esecuzione dell'ordine di carcerazione emesso dalla Procura di Caltanissetta. La donna dovrà espriare la pena di due anni e sei mesi di reclusione, per i reati di danneggiamento aggravato, furto in abitazione aggravato ed atti persecutori aggravati, commessi a Delia dal dicembre 2012 al dicembre 2013. L'arrestata è stata associata al carcere di Catania Piazza Lanza. A Sommatino (CL) personale della locale Sta-



Controllo da parte dei Carabinieri

Caltanissetta. Controlli dei Carabinieri, tre arresti e due denunce

zione CC ha arrestato K.K.D., bulgaro di 36 anni, in ottemperanza all'ordine di esecuzione per espiazione pena detentiva in carcere emesso dalla procura di Locri (RC), perché dovrà scontare la pena di otto mesi di reclusione per il reato di lesioni personali aggravate in concorso. L'arrestato è stato tradotto presso

la casa circondariale di Termini Imerese (PA). A Marianopoli (CL), militari della locale Stazione CC hanno sanzionato amministrativamente per abbandono di rifiuti un 49enne del luogo, incensurato, che veniva sorpreso nell'atto di gettare sacchi di rifiuti all'interno dei tombini di scolo della SS121.

Nella circostanza l'uomo dava in escandescenza minacciando i militari, al fine di non farsi elevare la sanzione amministrativa (da trecento a tremila euro), pertanto veniva denunciato in stato di libertà per il reato di minaccia a pubblico ufficiale.

A Milena (CL) i Carabinieri hanno denunciato

in stato di libertà per il reato di guida sotto l'influenza dell'alcool una 41enne del luogo che, controllata alla guida della sua autovettura dopo aver urtato una macchina parcheggiata, veniva sottoposta ad alcooltest e trovata con un tasso alcolemico pari a 2.27 g/l.. Alla donna veniva ritirata la patente e sequestrato

Marsala. Tensioni in ospedale per le vaccinazioni, Carabinieri riportano la calma

Nella giornata di ieri, su segnalazione della locale centrale operativa, i Carabinieri della Compagnia di Marsala sono dovuti intervenire presso l'ospedale Paolo Borsellino in quanto personale medico aveva richiesto l'intervento per tensioni in atto all'interno e fuori dalla struttura tra medici e civili in attesa del vaccino.

Giunti sul posto i militari dell'Arma hanno potuto constatare che il tutto era scaturito dalle lunghe attese e file interminabili che i cittadini subivano prima della vaccinazione.

Con l'ausilio di un equipaggio della polizia di stato e polizia municipale è stata riportata alla normalità una situazione che stava pericolosamente degenerando, permettendo così la ripresa delle attività di vaccinazione.

Prosegono i controlli a tappeto dei Carabinieri del Comando Provinciale di Ragusa nel territorio del comune di Vittoria e nelle campagne circostanti. I Carabinieri della Compagnia Vittoria hanno svolto specifici servizi, con il supporto dei colleghi dello Squadrone Eliportato Carabinieri "Sicilia", finalizzati al contrasto del traffico di armi clandestine e sostanze stupefacenti, nonché alla prevenzione e repressione dei reati contro il patrimonio con particolare attenzione ai furti nelle abitazioni. All'esito di serrati controlli e rastrellamenti effettuati dalla Compagnia dei Carabinieri di Vittoria, i

Vittoria. Carabinieri scoprono due serre di marijuana, un arresto

Gli impianti di coltivazione, le piantine di marijuana e l'hashish sono stati sottoposti a sequestro



militari del Nucleo Operativo e Radiomobile hanno tratto in arresto un disoccupato vittoriese di

22 anni per aver coltivato e detenuto – per finalità di spaccio – sostanze stupefacenti. In particolare,

nel pomeriggio di lunedì 22 febbraio u.s., i Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile hanno

eseguito una perquisizione domiciliare a casa del ragazzo ventiduenne, in Contrada Fossa di Lupo di Vittoria, rinvenendo all'interno di una stanza di una villa ubicata in aperta campagna, a lui in uso, due impianti "indoor" di coltivazione della marijuana. Gli impianti di coltivazione rinvenuti, entrambi di ultima generazione, costruiti con strutture in metallo ricoperte da tende termiche marca hydroshoot,

alimentati da deumidificatori, ventilatori, aspiratori, aeratori e alcune lampade alogene e riscaldanti, consentivano al giovane pusher di coltivare quindici piantine di marijuana. Inoltre, all'interno della sua camera da letto, i Carabinieri hanno trovato 0,5 grammi di hashish e un bilancino di precisione.

Gli impianti di coltivazione, le piantine di marijuana e l'hashish sono stati sottoposti a sequestro.

Alla luce di quanto rinvenuto, e considerati gli elementi raccolti fino a quel momento, il giovane di 22 anni è stato tratto in arresto e sottoposto agli arresti domiciliari a disposizione dell'Autorità Giudiziaria di Ragusa.



«DES segue questa rotta e questi principi, tra i tanti, e si rende totalmente disponibile a qualsiasi forma di dialogo costruttivo»

Maurizio Nicosia, IDES: «Molto incoerenti i comportamenti istituzionali e politici sulla disabilit »

«Si assiste basiti a comportamenti istituzionali e politici che definire incoerenti   un eufemismo»

Maurizio Nicosia, Responsabile organizzativo affari interni del movimento IDES Identit  Siciliana, esperto e conoscitore dei temi che riguardano la disabilit , interviene per i contenuti che riguardano questo mondo e sulla questione del Ministero istituito con il governo Draghi, che confonde le idee a molte persone e ai politici in particolare. «Si assiste basiti a comportamenti istituzionali e politici che definire incoerenti   un eufemismo. La disabilit    stata colposamente dimenticata dalla politica e dalle politiche degli ultimi trent'anni. Dalla Convenzione ONU sui diritti delle

persone con disabilit  (2009) ad oggi solo discriminazione e leggi non applicate. Tutto ad un tratto, dopo che la pandemia ha scoperciato il fatidico vaso di Pandora, e si rileva uno strano interessamento della politica a questo mondo, si assiste a iniziative governative, ma non solo, di dubbia affidabilit  con il sospetto che dietro ad esse si celi qualcosa che non convince. Col primo Governo Conte 1 si costituì il primo ministero delle fragilit . Risultato zero. Col Conte 2, senza quel dicastero, si   giunti a una sorta di confronto costruttivo lentissimo, anch'esso improduttivo. Con il Governo Draghi

viene riproposto e istituito addirittura il Ministero della Disabilit . I gravissimi problemi derivanti dalla pandemia il mondo della disabilit  li urla inascoltato da un anno. Le innumerevoli pesantissime difficolt  che il covid-19 sta generando mettono tantissime persone con disabilit  con le spalle al muro, le famiglie nella condizione di disperazione assoluta, in un quadro complessivo di servizi assistenziali e sanitari indecoroso e discriminatorio. Detto ci , pur non condividendo l'idea di un Ministero specifico, che relega in un ghetto ministeriale l'intero mondo della disabilit , si reputa

corretto offrire alla ministra Stefani la massima collaborazione sapendo che nessuno potr  permettersi di illudere milioni di persone che vivono questa condizione. Credo che le persone con disabilit  non vadano viste, studiate e considerate come soggetti separati da tutti i contesti di vita in cui vivono. Piuttosto tutti i settori della vita sociale debbono acquisire una nuova logica e una nuova visione, secondo la quale ogni ambito della vita (istruzione, sanit , cultura, mobilit , lavoro, economia, ricerca, diritti umani, ecc.) deve essere commisurato alle esigenze di chi ha pi  necessit  di

sostegni in modo che sia realisticamente garantita l'inclusione. Ho letto di proposte rivolte ai candidati a Sindaco nelle prossime elezioni amministrative, di impegnarsi a istituire assessorati specifici per la disabilit . Sarebbe come dire che per ogni categoria di persone si richieda uno specifico assessorato, quindi un assessorato per gli Anziani, uno per i Disoccupati, uno per i Minori, uno per l'Immigrazione, uno per le donne vittime di violenza e cos  via dicendo. Qualcuno infine sta insinuando che in occasione della campagna elettorale in atto nel comune di San Cataldo, si stiano facendo

proposte indecenti e criminose pur di adescare persone con disabilit  e loro famiglie. Sappiano questi tizi, a mio modo di vedere senza scrupoli, che mai nessuna pcd si prostrer  ai piedi di chi fa politica in questo orribile modo. Difenderemo i diritti di tutte le pcd soprattutto da speculazioni e da inquinamenti elettorali. Siamo qui a vigilare e a sostenere le buone prassi e il rispetto umano. Chi si rende autore di strumentalizzazioni ai danni di una sola pcd sar  prontamente messo al bando. In questa delicatissima fase della vita sociopolitica cittadina auguriamo alla stragrande maggioranza di persone per bene, soprattutto ai Giovani di qualsiasi estrazione, di unirsi, di confrontarsi, di acquisire una visione comune di gestione della citt . Una esortazione paterna, non fatevi abbindolare da nessuno. Siate voi stessi, sempre e comunque. Riprendetevi la libert  che in qualche modo vi   stata negata. Afrancatevi dai vincoli politici discutibili e mirate ad amministrare questa citt  che ha estremo bisogno di voi, di pace, di giustizia sociale, di entusiasmo, di competenze, di senso di responsabilit , di grandi sacrifici. IDES segue questa rotta e questi principi, tra i tanti, e si rende totalmente disponibile a qualsiasi forma di dialogo costruttivo.»

Messina. Riqualficazione verde urbano: da luned  1 marzo provvedimenti viari in alcuni tratti di via Catania e di viale della Libert 

Prosegono gli interventi di riqualficazione del verde pubblico, secondo il cronoprogramma disposto dall'Assessore all'Arredo Urbano Massimiliano Minutoli, con attivit  di scerbatura, sostituzione delle alberature, eliminazione di ceppaie, messa a dimora di impianti arborei e ripristino dei marciapiedi. Da luned  1 a venerd  19 marzo, sar  interessata dai lavori la carreggiata est di via Catania, nel tratto compreso tra le vie Lucania e S. Cosimo, dove nella fascia oraria 6 - 17.30, vigeranno il divieto di sosta e di transito pedonale nei corrispondenti tratti di marciapiede, indirizzando, con idonea segnaletica stradale, i pedoni nei tratti di marciapiede sul lato opposto



agli interventi, garantendo in sicurezza l'accesso a tutti gli ingressi ed a tutte le attivit  commercia-

li ivi presenti, per mezzo di protezioni superiori e laterali.

Sempre da luned  1 sino a sabato 20 marzo, dalle ore 6 alle 17.30, ma con esclusione delle fasce orarie 7.15-8.45 e 13-14.15, saranno effettuati interventi di scerbatura e sostituzione di essenze in entrambe le carreggiate di viale della Libert , in adiacenza alla sede tranviaria, nel tratto compreso tra i viali Annunziata e Giostra, dove per singoli tratti di intervento della lunghezza massima di 30, saranno ristrette le carreggiate stradali per una larghezza di 1 metro, in adiacenza ai cordoli di separazione della sede tranviaria; ed istituito il limite massimo di velocit  30 km/h.

I Carabinieri della Stazione di Pedara hanno arrestato un 82enne di Fiumefreddo di Sicilia, responsabile di atti persecutori e maltrattamenti in famiglia, reati commessi nei confronti della convivente. La compagna del pensionato infatti, una 59enne anch'ella di Fiumefreddo di Sicilia, ritenendo ormai conclusa la relazione sentimentale aveva lasciato l'uomo senza lasciargli possibilità alcuna di ricucire il loro rapporto.

Ma l'anziano non dandosi per vinto e constatata l'impossibilità di comunicare telefonicamente con la sua compagna, che frattanto aveva trovato alloggio presso l'abitazione di una parente residente a Pedara, si era recato a Mascali dalla figlia 24enne dapprima chiedendole amorevolmente di intercedere nei confronti della madre perché ritornasse sui propri passi poi, invece,



Pedara. La convivente lo lascia e lui minaccia di fare una strage

passando alle minacce di morte dicendo a quest'ultima che, qualora non ottemperasse a quanto le aveva richiesto, si sarebbe recato a Catania per comprare una pistola a sei colpi con la quale avrebbe «...

ammazzato tutti...», lasciando per sé stesso l'ultima cartuccia. La ragazza era riuscita a mandare via il genitore assicurandogli che avrebbe tentato una riconciliazione ma, sentita la madre sempre

più decisa a non volerne sapere più di quell'uomo, ha comunicato telefonicamente il cattivo esito della sua mediazione a quest'ultimo il quale le aveva fatto gelare il sangue nelle vene dicendole «... allora sei

tuche non vuoi che faccia pace con tua madre, domani sarà fatta la volontà di Dio! ...». Immediatamente, come comprensibile, la ragazza ha dato l'allarme alla madre raccomandandole di non uscire da casa per

evitare d'imbatcersi nell'ex compagno-padre che, come promesso, si è effettivamente recato presso l'abitazione della parente ospitante dove, grazie al tempestivo intervento dei militari frattanto allertati dalla malcapitata, è stato arrestato davanti il cancello d'ingresso.

Giova evidenziare, al fine di comprendere come il piano dell'uomo non fosse semplicemente un'estemporanea esternazione ma bensì un piano architettato, che, al momento in cui è stato bloccato dai Carabinieri, il pensionato è stato trovato in possesso della cospicua somma di 2550 euro custodita nelle tasche dei pantaloni, denaro che ragionevolmente era stato da egli destinato all'acquisto dell'arma come già paventato all'atterrita figlia. L'uomo, espletate le formalità di rito, è stato posto agli arresti domiciliari in attesa delle determinazioni dell'Autorità Giudiziaria.

Ancora arresti in provincia di Enna ad opera dei militari dell'Arma, impegnati nei quotidiani controlli finalizzati alla prevenzione e repressione dei reati in genere ed a garantire ai cittadini una maggiore percezione di sicurezza ed a tutela della legalità. I Carabinieri della Compagnia di Piazza Armerina hanno svolto un articolato servizio di controllo nell'ambito del territorio di competenza con numerose pattuglie, finalizzato al contrasto di reati predatori ed a vigilare le zone più sensibili della giurisdizione sotto il profilo dell'ordine e della sicurezza pubblica. In tale ambito i militari delle Stazioni di Pietraperzia e di Barrafranca e dello Squadrone Carabinieri Eliportato Cacciatori di

Pietraperzia. Arrestato pregiudicato 59enne per detenzione illecita di un fucile con matricola abrasa



Sicilia hanno effettuato una perquisizione locale in contrada Runzi nei confronti di un 59enne, pregiudicato residente a Barrafranca. L'uomo, aveva nascosto sotto i sedili di un furgone di sua proprietà, parcheggiato nell'azienda agricola di famiglia, un fucile cal. 12 con matricola abrasa. Nel prosieguo della perquisizione all'interno dell'azienda, sono state trovate anche 26 cartucce calibro 12, nascoste in una confezione di gelati e due targhe di un veicolo risultato rubato nel 2003. I successivi accertamenti hanno, inoltre, permesso di sco-

prire un allaccio abusivo alla corrente elettrica ed una vera e propria discarica di circa 200 mq, nella quale erano accumulati rifiuti speciali e pericolosi. L'intera area interessata dalla discarica è stata immediatamente posta sotto sequestro.

Il 59enne originario di Mazzarino, ma residente a Barrafranca, ritenuto responsabile di una serie di violazioni di diversa natura, dopo le formalità di rito, su disposizione della Procura della Repubblica di Enna è stato accompagnato presso la sua abitazione agli arresti domiciliari. Proseguiranno ora le indagini da parte dei carabinieri finalizzate ad accertare la provenienza delle illecite armi e munizioni detenute, nonché delle targhe del veicolo rubato.

Il bravo e simpatico professore Alessandro Barbero, ordinario di storia medievale presso l'Universit  degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", continua ad attrarre molte persone all'amore per la storia con scritti e trasmissioni televisive, in particolare quelle sul medioevo. Coi suoi interventi fa meravigliare non poche persone sfatando molti luoghi comuni sul medioevo, che sono tanto diffusi quanto falsi.

Ecco due esempi: la cintura di castit  e lo "ius primae noctis", cio  il diritto alla prima notte, indicava invece il presunto diritto posseduto da un signore feudale il quale, in occasione del matrimonio di un proprio servo della gleba, avrebbe potuto pretendere di sostituirsi al marito nella prima notte di nozze. Ma Barbero ha spiegato che la cintura di castit  e il diritto alla prima notte non sono altro che pure leggende, divulgate per ignoranza molto dopo il medioevo.

Ma l'aspetto davvero interessante   il METODO con cui Barbero e la storiografia scientifica moderna giungono a distinguere la realt  storica dalle pure leggende. L'osservazione cruciale   semplicemente che NON ESISTE ALCUN DOCUMENTO SCRITTO RISALENTE AL MEDIOEVO che attesti l'uso della cintura di castit  o il rispetto del diritto alla prima notte. Entrambe queste cose non sono scritte in nessun documento storico medievale. Questa conclusione   interessante. Ancora pi  interessante  , appunto, IL METODO STORICO SCIENTIFICO adottato per raggiungerla. Applicando lo stesso criterio storico scientifico all'ambito religioso, risulta che molte cose oggi praticate dalle varie chiese sono solo leggende, sono fal-



Lo storico Alessandro Barbero

«Non   scritto», la cintura di castit  e il «diritto della prima notte» sono pure falsit , come tante altre cose

sit . Perch ? Perch  "non sono scritte" nei documenti storici del cristianesimo originario, cio  nel Nuovo Testamento. Facciamo qualche esempio. Nel Nuovo Testamento non si parla mai di papa. Il PAPATO, infatti,   una costruzione politica religiosa molto successiva all'epoca di Ges  e degli apostoli. Fino al VI/VII secolo dopo Cristo non c'  mai stato un papa. La curia, i cardinali e i nunzi sono istituti ignoti al Nuovo Testamento. Il SACERDOZIO, inteso come servizio sacro che separa il popolo di Dio in CLERO e LAICI, "non   scritto" nell'Evangelo. Proprio come "non   scritto" il CELIBATO dei preti. Un altro esempio di falsit , divenuta purtroppo diffusa, riguarda i "santi"; cio , che un TRIBUNALE UMANO possa decidere che una persona defunta diventi prima beato e poi santo. Questa pratica della cosiddetta santificazione "non   scritta" nel Nuovo Testamento.

Essa   invece il frutto di concezioni tardive, che nulla hanno a che vedere con l'in-

segnamento scritto degli apostoli, i quali trattano della santit  del credente in termini ben diversi.

Un altro esempio di falsit  leggendaria divenuta per , purtroppo, molto seguita, riguarda il PURGATORIO. L'Evangelo non ne parla mai. Nei documenti originari del cristianesimo non   mai scritto che Ges  o gli apostoli abbiano comandato il pagamento delle messe in suffragio per i morti.

Fra le pratiche pi  moderne, quella seguita da varie chiese, di INVESTIRE IN BORSA i denari accumulati con le offerte dei fedeli,   tanto diffusa quanto falsa: non   scritta nell'Evangelo. Proprio come "non   scritto" che una chiesa (qualsiasi chiesa) possa ricevere L'8 PER MILLE delle tasse degli italiani (atei, credenti o membri di altre confessioni).

Il Nuovo Testamento attesta chiaramente in che modo i cristiani e le varie comunit  intervenivano con generosit  in situazioni di carestia o per sostenere la predicazione, ma questo lo facevano con le loro

libere offerte volontarie e responsabili. Un ultimo esempio: la pratica secondo cui i dodici apostoli di Cristo debbono avere anche oggi DODICI APOSTOLI SUCCESSORI   pura invenzione umana: non   una realt  che risale a Cristo, infatti "non   scritta" nel Nuovo Testamento. Per tutte queste pratiche (e molte altre)

non c'  alcun documento scritto risalente agli apostoli, cio  alla GENUINA TRADIZIONE APOSTOLICA della chiesa.

A conclusione, ecco le parole di un noto vescovo vissuto fra il IV e il V secolo, Agostino di Ippona, che cos  scrive ai cristiani: "Se una cosa   scritta nelle sacre scritture, accoglietela, se non   scritta respingetela"

(Sermo 46). Questo   proprio il criterio adottato dalla storiografia moderna per accertare la differenza fra vero e falso, fra realt  e leggenda. Pertanto, come semplici credenti secondo il Nuovo Testamento, esortiamo i nostri amici a imparare la fede fiduciosa ritornando a ci  che "  scritto", cio  al Cristo che parla nelle pagine ispirate del Nuovo Testamento. Giuda (non l'Isca-riota) scrive nella sua breve lettera: "Carissimi, avevo un gran desiderio di SCRIVERVI RIGUARDO ALLA NOSTRA SALVEZZA, ma sono stato costretto a farlo per esortarvi a combattere per LA FEDE, CHE FU TRASMESSA AI CREDENTI UNA VOLTA PER TUTTE" (Giuda, 3).

La fede che guida alla sana pratica di Cristo deriva da ci  che "  scritto". Mediante le Scritture la fede venne trasmessa una volta per sempre. Il resto   falsit . Ci  che non   scritto "non riguarda la salvezza", riguarda altro... (Comunit  di Cristo in Siracusa. Email: cnt2000@alice.it - Tel. 339 577 3986).

Roberto Tondelli

**HAI PI  DI 80 ANNI?
PRENOTA IL VACCINO ANTI-COVID**

CHIAMA IL NUMERO VERDE
800.00.99.66

NUMERO VERDE DALLE 9.00 ALLE 18.00
ESCLUSO SABATO E FESTIVI

IN ALTERNATIVA DIGITA SUL WEB
siciliacoronavirus.it
oppure:
prenotazioni.vaccinocovid.gov.it

**l'Italia rinasce
con un fiore
vaccinazione
anti-Covid 19**